

SECONDA MEDAGLIA D'ORO E ALTRE DUE DI BRONZO PER L'ITALIA AI GIOCHI DI MOSCA

Mennea trionfa nei 200 metri

Le altre due affermazioni azzurre nella staffetta 4x100 e nel salto in alto con Del Forno - L'URSS vince altre otto medaglie d'oro - Stabili 10 nuovi primati delle Universiadi (tra cui quello di Mennea) - La Pigni soltanto quinta negli ottocento metri

Nostro servizio

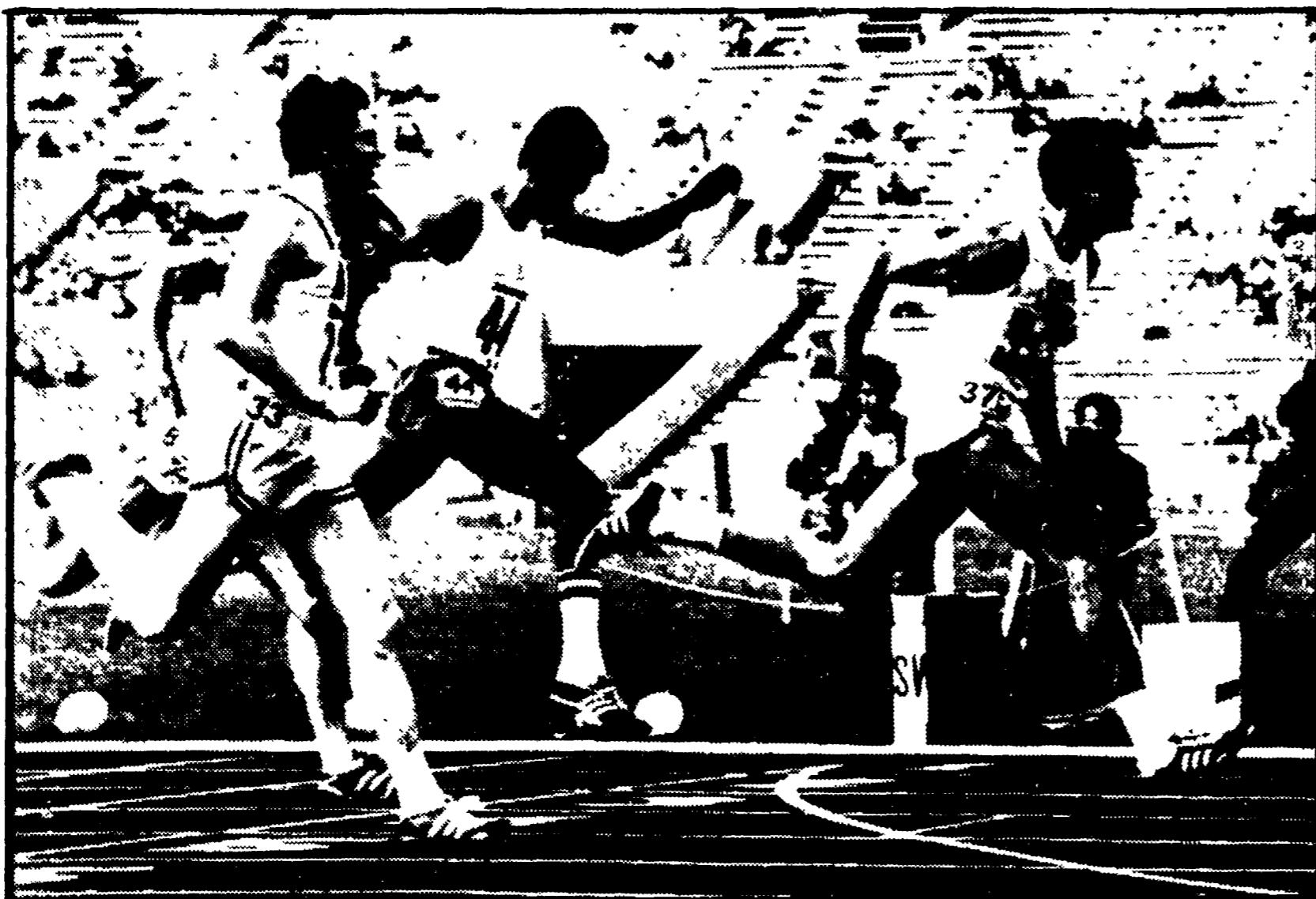
MOSCA. 20. L'atletica ha chiuso oggi le ostilità allo Stadio Lenin; ben 15, infatti, erano le finali in programma e da domani l'attenzione sarà accentuata sul nuoto (oggi si è avuta un'anteprima coi tuffi femminili dal trampolino, titolo vinto dalla sovietica Solonova), dove gli Stati Uniti sperano di sfarsi in altre tre medaglie d'oro. Il giorno dopo, invece, si è acciuffato anche qui: infatti oggi sono riusciti a conquistare l'unica medaglia d'oro, rompendo così il grande digiuno (staffetta 4x100 maschile, mentre nella 4x400 le medaglie non sono state assegnate). Inutile dire che la parte del leone l'ha fatta, ancora una volta l'URSS che ha conquistato le medaglie d'oro. L'Italia ha vinto con Mennea i 200 metri ed ha conquistato due medaglie di bronzo, nel salto in alto con Del Forno e nella staffetta 4x100 con Guerini - Benedetti - Morselli - Mennea.

Ma oltre alle 6 medaglie di oro dell'URSS (6000, 400 hs, lancio del martello, giavellotto uomini, peso, salto in alto, donne), sono 4x100 donne, sono 1000 eletti ben 10 primati delle Universiadi. L'azzurro Mennea, correndo in 20"56, ha battuto il precedente record dell'americano Smith, stabilito a Tokio nel '67, con 20"7. Il sovietico Zholobovski, nei 5000, ha fatto fermo i cronometri sui 13'41"4 (p.r. Sawaki - Giappone) e 13'45"2 (p.r. Karpov - URSS).

Il sovietico Stukalov ha vinto i 400 hs con 49"62 (p.r. Whitney - USA), 49"82 (Tokio '67). L'inglese Clementi ha vinto i 1500 in 3'42"3 (p.r. Tummler - RFT) e 3'43"4 (Tokio '67). Il sovietico Dmitrienko ha lanciato il martello a m. 72,42 (p.r. Sachse - RDT) e 72,34 - Torino '70) e nella 4x100 gli Stati Uniti hanno chiuso il capitolo record per quanto riguarda i primati, con il tempo di 39"8.

Tra le donne la finlandese Pursiainen ha vinto i 200 m. con 22"4 (p.r. Maissen 1 - RDT - 22"7 - Torino '70); la bulgara Tomova gli 800 m. con 1'59"5 (p.r. Hoffmeister - RDT - 2'01" e 8 - Torino '70); la sovietica Chizhova il getto del peso con m. 19,82 (p.r. Chizhova - m. 19,51 - Torino '70) e infine la staffetta 4x100 dell'URSS che vince con 4'11"4, superando il suo stesso primato, stabilito a Torino, con 4'17", nel 1970.

Ma andiamo con ordine. Le ostilità della giornata si sono aperte con il lancio del martello. La lotta è stata serrata tra i sovietici Dmitrienko e Spirido-



Il vittorioso arrivo di Mennea nei 200 m.

nov. Il primo ha scagliato l'atletico di libbre a m. 71,36 al secondo (l'urss). Spirido lo ha superato al termine con metri 71,82. Al sesto ed ultimo tentativo Dmitrienko ha raggiunto al suo bottino, che già comprendeva i 100 metri, anche la vittoria sulla doppia distanza. Anche essa era in prima corsia. La Pursiainen alta, robusta ma nello stesso tempo agile e decisa, non ha concesso nulla alle sue avversarie fino alla partenza, ha annullato rapidamente lo svantaggio e, saltellando, ha completato brillantemente la sua marcia.

La classifica finale è stata quindi: 1) sovietico Dmitrienko (URSS) metri 71,82; 2) il tedesco federale Meyer con metri 71,81; il nostro Bardolini è rimasto al nono posto con metri 60,72.

Dopo 45 minuti sono scesi in campo le finaliste dei 100 metri ad ostacoli. Favorita era la polacca Rabczyk, un'atleta non particolarmente alta, ma leggermente convergente. Ha avuto in sorte la prima corsia, è scattata decisamente al colpo di pistola, ha affrontato le barriere con grande decisione ed è giunta sul traguardo

in 13" e 23 centesimi, segnando la Krupińska (RDT) con 13" e 38/100, terza la sovietica Lebedeva con 13" e 53/100.

METRI 200. FEMMINILI. Una favorita, la bulgare Puršiainen ha aggiunto al suo bottino, che già comprendeva i 100 metri, anche la vittoria sulla doppia distanza. Anche essa era in prima corsia. La Pursiainen alta, robusta ma nello stesso tempo agile e decisa, non ha concesso nulla alle sue avversarie fino alla partenza, ha annullato rapidamente lo svantaggio e, saltellando, ha completato brillantemente la sua marcia.

Eccoci alla staffetta 4x100 femminile, gara vinta facilmente dall'Unione Sovietica in 44"; seconda la Polonia con 44" e 42/100; terza la Germania orientale, quarta la Svezia. Il pubblico è voluto, finalmente la compatriota ma dall'esterno dalla quarta posizione un'altra bulgara, la Tomova, supera repentinamente tutte le avversarie per vincere in 1'59" e 52 centesimi; 2) Sabatia (Unione Sovietica) con 20" e 19/100; 3) Katolik (Polonia) 21" e 75 centesimi; 4) Polizia (RDT) 21" e 77/100; 5) la sovietica Pigni in 22" e 66, la nostra atleta è stata assai brillante ed ha sfiorato di un decimo il suo terzo primato italiano.

Ed eccoci alla gara che dà il segnale di partenza: 1) Siris (Ungheria) 28,64; 2) Szilárd (Ungheria) 28,64; 3) Hall (Stati Uniti) 28,36.

Nel 1500 metri l'inglese Clement, inviolato al suono della campana dell'ultimo giro, non viene più ripreso anche se Waltrip gli si è avvicinato notevolmente sul rettifilo e sul traguardo. L'ordine di arrivo: 1) Clement (Gran Bretagna) 3'42" e 3"; 2) Waldrop (Stati Uniti) 3'42" e 7; 3) Feciere (Stati Uniti) 3'46" e 2. Il nostro Dal Corso si è classificato all'11° posto in 3'45" e 84.

Scendono in campo ora gli staffettisti della 4x100 con fondente speranze di buona classifica da parte del nostro team, ma i risultati degli Stati Uniti sono stati di 22" e 38 centesimi e riportato poi arbitrariamente a 22" e 1; seconda la sovietica Sidorova in 22" e 72; terza la Strophal (RDT) in 22" e 73.

Stanotte ad Albuquerque mondiale dei mediomassimi

Foster difende il titolo dall'assalto di Fourie

ALBUQUERQUE, 20. Nella sua città natale Bob Foster, 34 anni, vice-sceffo di Albuquerque, affronta domani sera (ore 6 italiane di mercoledì), titolo dei mediomassimi in palio, il sudafriano Pierre Fourie.

Per Foster, che conquistò lo scettro di campione assoluto della categoria battendo per 10,20 alla seconda ripresa il vizierato del sovietico Fourie, non dovrebbe costituire nonostante la più giovane età, un ostacolo insormontabile. E' quasi certo anzitutto che l'incontro servirà ad arricchire ulteriormente la serie di vittorie ottenute da Foster nella sua lunga carriera.

Diciamo subito che questo confronto, che vedrà Foster difendere per la prima volta il titolo nella stessa Albuquerque, ha un sapore più che altro romantico. E' questa infatti la prima volta che la capitale del Nuevo Messico ospita un «mondiale» ed è indicativo che ad offrirglielo sia proprio il suo vice-sceffo, Foster.

Che il campione del mondo dei mediomassimi ami la sua città lo si è visto anche durante gli allenamenti. Disegnando sulla palestra messaggi a disposizione da un albergo locale, Foster ha preferito tornare nel vecchio edificio che lo vide sudare da ragazzo, un luogo che sente di essere vicino alla sua gente. «Mi vogliono bene qui, ed io sento rilassamento. Rimarrò in questa città fino al giorno in cui morirò, il che spero non sia presto», ha detto Foster.

E nella vecchia palestra sono entrati ad osservare il campionato altri grandi pugili, senza limitazioni per nessuno. Per Foster un solo rammarico, quello di non essere ritornato ad Albuquerque subito dopo aver conquistato nel 1968 il titolo ma di avere attesi altri tre anni.

«A Washington, la sola volta che mi vedevano era quando andavo giù all'angolo», ha esclamato.

Benché sia da tutti favorito, Foster si è allenato con quella meticolosità che ha sempre contraddistinto la sua preparazione e soprattutto le vigili del grossi clementi.

«Non voglio che la mia città vada giù», ha dichiarato, dicendosi quasi sicuro di po-

ter mettere al tappeto Fourie entro le prime sei riprese a meno che «Fourie non scappa».

Degli spettatori che hanno pagato sino a cento dollari per assistere all'incontro, Foster vorrebbe tener conto, se non altro per lo spettacolo, ma tuttavia si sente legato al suo dovere di campione che è quello di sbizzarrirsi quanto prima possibile dell'avversario.

«Si tratta di un combattimento per il titolo e non avrò alternativa... Questo tizio, Fourie, ha dichiarato che se lo colpivo a destra mi romperò una mano. Ma se lo cosa farò acciò se la raggiungerò al petto».

Il campione ha continuato fino a lei la sua preparazione mentre Fourie, dopo aver concluso venerdì il lavoro in palestra, si è limitato a qualche passeggiata.

Sabato col Panathinaikos e domenica col Genoa

Roma e Lazio preparano l'esordio all'Olimpico

Verso l'accordo Santarini, Ginolfi, Liguori e Cordova

Domenica Roma e Lazio, dopo i positivi testi di Pianezza e Viareggio di domenica scorsa (ha brillato soprattutto la Lazio con Chinaglia in gran vena), saranno di scena a Grosseto contro l'Orbetello e a Trastevere contro la squadra locale. Dopo la tredine con la Capitale, le due tifoserie potranno ammirare i loro beniamini e tornarne a discutere con dati di fatto a mani. Non è detto che Petrelli e Liguori non possano essere dissidenti, sembrano avviati verso l'accordo con la società e potrebbero raggiungere, ove ciò andasse, il Tor di Quinto, sempre con Petrelli «uccel di bosco». Garischelli che aveva ricevuto una botta alla caviglia

trattative, non potrà invece essere utilizzato da Scopigno neppure nell'amichevole di domenica prossima all'Olimpico con i greci del Panathinaikos, perché deve stare a riposo e perché il ricailusciarsi di Petrelli lo ha messo fuori gioco. Vedremo, comunque, se il presidente Anzalone sarà disposto a venire incontro al re. Per quanto riguarda Cordova tutto lascia prevedere che Poletta potrà riprendere la preparazione tra il 10 e il 12 settembre.

Nel frattempo tuttavia in

Viareggio e che era stato costretto ad abbandonare il campo alla fine del primo tempo, si è già ripreso e domani sarà in campo a Frosinone. Intanto Masetrilli sta sempre più fiducioso di poter fare a meno di Petrelli e di Chinaglia su 100 metri (contrattura muscolare). Vedremo, comunque, se il migliore dei nuovi acquisti, la questione Petrelli sarà fatta decantare proprio per la possibilità di avere in Insenelles una valida alternativa, dato anche che Poletta potrà riprendere la preparazione tra il 10 e il 12 settembre.

Inoltre, a Dordogne, nel torneo Olimpico, i biancorossi debutteranno di fronte al pubblico amico affrontando, in amichevole, il neo-promosso Genoese: come dire un grande appuntamento al quale nessuno vorrà mancare.

Il medagliere

	O	A	B
URSS	44	21	20
Romania	3	5	6
Polonia	2	3	4
G. Bretagna	2	3	1
RDT	2	1	1
Italia	2	0	4
Finlandia	1	0	0
Giappone	1	3	3
Città del Capo	1	3	3
Francia	1	2	0
Jugoslavia	1	2	2
Ungheria	0	6	3
Giappone	0	5	0
RFT	0	3	2
Canada	0	1	2
Australia	0	1	1
Kenia	0	1	1

Potrà giocare solo in amichevoli

Cruyff parte per Barcellona

AMSTERDAM, 20.

Johan Cruyff, il prestigioso attaccante dell'Ajax, ha dichiarato questa mattina che parteciperà al campionato europeo di calcio di Inghilterra solo il giorno precedente con la nazionale olandese la partita contro l'Islanda.

Il ventiseienne calciatore olandese ha però aggiunto che egli potrà disputare soltanto partite amichevoli con la squadra spagnola fino al primo ottobre, quando cioè cioè si giocherà la partita di campionato europeo di calcio di Inghilterra. Si tratta di un provvedimento economico-disciplinare per il campione del mondo che dovrà rientrare in questi giorni in Olanda, dove si troverà a Legnano per la Coppa Benfica, ultima prova del campionato a squadre.

Cruyff parte per Barcellona

Cruyff parte per Barcellona

AMSTERDAM, 20.

Johan Cruyff, il prestigioso attaccante dell'Ajax, ha dichiarato questa mattina che parteciperà al campionato europeo di calcio di Inghilterra solo il giorno precedente con la nazionale olandese la partita contro l'Islanda.

Il ventiseienne calciatore olandese ha però aggiunto che egli potrà disputare soltanto partite amichevoli con la squadra spagnola fino al primo ottobre, quando cioè cioè si giocherà la partita di campionato europeo di calcio di Inghilterra. Si tratta di un provvedimento economico-disciplinare per il campione del mondo che dovrà rientrare in questi giorni in Olanda, dove si troverà a Legnano per la Coppa Benfica, ultima prova del campionato a squadre.

Sciatori italiani partiti per il Cile

MILANO, 20.

Sono partiti oggi dall'aeroporto di Linate diretti a Santiago quei sei sciatori italiani che parteciperanno ad un tour di allenamenti a Portillo. Sono: Marcello Varallo, Giuliano Belotti, Herbert Plank, Franco Bicker e Rolando Theoni.

Gli azzurri che rimarranno in Cile due settimane sosterranno in questo periodo dei test i campionati mondiali che si svolgeranno in Islanda, in Olanda e in Norvegia. I campionati di sci alpino e di sci di fondo si svolgeranno in Islanda, mentre i campionati di sci di fondo e di sci alpino si svolgeranno in Olanda. I campionati di sci di fondo e di sci alpino si svolgeranno in Islanda, mentre i campionati di sci di fondo e di sci alpino si svolgeranno in Olanda.

Decorazione dell'URSS al presidente del CONI

Su invito delle autorità governative sovietiche e del comitato olimpico dell'URSS il presidente del Coni ha compiuto dal 14 al 18 agosto una visita ufficiale a Mosca, in occasione dell'apertura dell'Universiade 1973.

L'av. Onesti ha avuto colloqui con i massimi dirigenti sportivi sovietici in merito ai problemi olimpici, ai campionati mondiali, alla collaborazione sportiva italo-sovietica.

Con decisione del comitato olimpico per lo sport preso dal consiglio dei ministri dell'URSS, è stata conferita all'av. Onesti una decorazione

in riconoscimento dei meriti da lui acquisiti in seno al movimento sportivo ed olimpico internazionale.